

Campagna antinfluenzale al via, da domani i vaccini

La campagna, coordinata dall'Ulss e realizzata sul territorio dai medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e le farmacie, partirà domani, con qualche settimana di anticipo rispetto agli anni scorsi. Come ogni anno il vaccino sarà a disposizione gratis per tutte le persone con più di 60 anni e per i soggetti fragili esposti a rischio in caso di infezione. La Regione ha fissato due giornate cosiddette "Vax Day" per sabato 26 ottobre e sabato 9 novembre, in cui tutte le Ulss organizzeranno delle sedute vaccinali dedicate ad accesso libero. L'obiettivo è aumentare il tasso di adesione.

Sperandio a pagina X



SANITÀ Da domani al via la campagna antinfluenzale



VACCINO Da domani parte la campagna vaccinazioni dell'Usls 3, con due Vax Day già programmati, dosi gratuite per over 60 e fasce protette

Antinfluenzale, domani via alla campagna di vaccinazioni

► Due i "Vax Day" programmati dall'Usls 3 ► L'obiettivo rimane aumentare il tasso di adesione per limitare la diffusione

SANITÀ

MESTRE Il calendario dice che l'autunno è arrivato ed è già tempo di pensare al vaccino antinfluenzale. La campagna, coordinata dall'Usls e realizzata sul territorio dai medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e le farmacie, partirà ufficialmente il prossimo primo ottobre, in anticipo sugli anni scorsi. Come ogni anno il vaccino sarà a disposizione gratis per tutte le persone con più di 60 anni e per i soggetti fragili esposti a rischio in caso di infezione. L'influenza è una malattia che viene gestita bene, ma può anche determinare problemi seri, in caso di complicanze, e per questo non può essere sottovalutata quando a esserne colpita è una persona che ha già problemi di salute. Il vaccino è consigliato sia perché può evitare il contagio sia perché, in ogni caso, può ridurre i sintomi e rendere più leggero il decorso, che di solito dura in media una settimana.

I GIORNI DEDICATI

Per facilitare l'adesione alla profilassi, la Regione ha fissato due giornate cosiddette "Vax Day" per sabato 26 ottobre e sabato 9 novembre, in cui tutte le Usls organizzeranno delle sedu-

te vaccinali dedicate ad accesso libero. L'anno scorso l'Usls 3 Serenissima ha avuto a disposizione 113 mila dosi di vaccino. Il tasso di adesione nella popolazione più anziana è buono, superando il 50%, ma è chiaro che si potrebbe fare di più.

LE CATEGORIE

Queste le categorie a cui è rivolta la vaccinazione gratuita, su richiesta: soggetti con alterazione del sistema immunitario, diabete, asma o con broncopneumopatia cronica ostruttiva, cardiopatie, malattie oncologiche, obesità; familiari, conviventi e assistenti di persone con gravi fragilità; lavoratori addetti a servizi pubblici e categorie di lavoratori; personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani; donatori di sangue; donne in gravidanza;

tutti gli operatori sanitari. E poi i bambini, anche sani, nella fascia di età 6 mesi - 6 anni per i quali è previsto il vaccino in soluzione spray nasale, la cui dotazione sarà aumentata. Non occorre prendere nessun farmaco o integratore prima della somministrazione del vaccino. Gli effetti indesiderati più frequenti sono qualche linea di febbre e dolore al braccio nella zona dell'iniezione. Il primo riferimento per fare la profilassi sono i medici di famiglia che si organizzeranno in autonomia nei loro ambulatori

per dare gli appuntamenti agli assistiti non appena riceveranno le forniture. Si potrà andare anche in una farmacia pubblica o privata aderente alla campagna. Nel frattempo la Regione annuncia anche che "per quanto riguarda la vaccinazione contro il Covid, si sta già organizzando l'offerta che sarà avviata prontamente appena saranno disponibili le dosi e le relative raccomandazioni di utilizzo da parte del Ministero della Salute".

Alvise Sperandio

COORDINATORE REGIONALE

**COME DI CONSUETO
IL VACCINO SARÀ
GRATUITO PER FASCE
PROTETTE E OVER 60
PER I BAMBINI PRONTO
LO SPRAY NASALE**



LAVORI IN ATTESA

Il nosocomio di Mirano ha bisogno di interventi sismici, antincendio e strutturali già finanziati ma mai partiti

«Spostare medici e risorse impoverirà i presidi di prossimità»

► L'ex vicesindaco e candidato alle regionali Gabriele Bolzoni interviene sulla questione degli ospedali di Dolo e Mirano

MIRA

«Gli ospedali della Riviera del Brenta e del Miranese rappresentano strutture fondamentali per la nostra comunità, ed è indispensabile che rimangano centri sanitari completi, offrendo servizi di qualità in tutti i reparti essenziali, senza perdere medici esperti a favore dei grandi poli». Gabriele Bolzoni vicesindaco di Mira e candidato alle prossime elezioni regionali, interviene nel dibattito aperto qualche giorno fa dall'associazione "Diritto alla Salute" presieduta dall'ex sindaco di Mirano Gianni Fardin che lanciava l'allarme sul trasferimento di interventi chiave a Padova o a Mestre impoverendo così gli ospedali di Dolo e Mirano. Bolzoni sottolinea come la sanità sia in fase di riforma rispetto a come i cittadini la conoscono ora, nel classico schema "medico di Medicina Generale, pronto soccorso e ospedale".

PRESA DI POSIZIONE

«Già dai prossimi mesi la filiera e i servizi si modificheranno attraverso le Case di Comunità e gli ATS (Ambiti Territoriali Sanitari), senza tralasciare le RSA. Un cambiamento che non deve lasciare indietro nessuno» sottolinea il vicesindaco di Mira Bolzoni. La crescita della popolazione anziana e la conseguente



MIRA Gabriele Bolzoni

complessità dei bisogni sanitari richiedono interventi concreti: potenziamento dei reparti critici, riduzione delle liste d'attesa, rafforzamento delle strutture per emergenze e pronto soccorso, e maggiore integrazione con le RSA e le case di comunità. Per l'ospedale di Dolo - evidenzia Bolzoni - si chiede che vengano rispettati i tempi per la conclusione degli interventi previsti e che vengano confermati gli impegni presi nel periodo pre-Covid: rispettare la programmazione prevista è fondamentale. Lo stesso vale per la sede ospedaliera di Mirano, che è in attesa dei lavori di messa a norma sismico, antincendio e funzionale, e

finanziati da 5 anni senza che sia partito neanche il progetto. È un caso unico in Veneto - osserva Bolzoni - tutte le altre sedi sono state completate o i lavori sono in corso. I cittadini hanno diritto di avere una programmazione trasparente con tempistiche rispettate e non ritardi senza spiegazioni. Per il vicesindaco di Mira occorre rafforzare la rete locale, valorizzare chi lavora negli ospedali di Dolo e Mirano, che devono essere concepiti come un unico presidio che insieme a Mestre copre tutto il Miranese e la Riviera del Brenta e garantire un'offerta sanitaria capace di rispondere a tutti, dai più giovani agli anziani non autosufficienti. «Le sorti di due ospedali che servono un bacino così grande (pari a circa 270mila abitanti) - conclude Bolzoni - non possono essere decise guardando solo ai numeri: spostare medici e risorse verso i poli che già oggi sono più grandi avrà l'effetto di rinforzarli ulteriormente, e così i presidi di provincia saranno svuotati progressivamente. Alla Regione chiediamo di garantire i finanziamenti e la realizzazione degli investimenti in essere per gli ospedali del nostro territorio, confermando gli impegni presi e ribadendo la centralità della programmazione in essere, così come previsto dalle schede ospedaliere».

Luisa Giantin
© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI URGENTI I due presidi assistono circa 270mila persone



IL PROCESSO

L'imputato, giudicato col rito abbreviato, ha chiesto scusa alla donna e si è offerto di risarcirla

MIRANESE

Era andato a casa della sua ex, nel Miranese, nonostante un divieto di avvicinamento che glielo avrebbe impedito. E qui, dopo aver rotto una finestra con un badile, era tornato pesantemente a minacciare la donna di morte. Per questi fatti un 49enne di Chioggia, di fatto senza residenza, è stato condannato a un anno. Il processo, tenutosi con rito abbreviato, si è chiuso ieri davanti al giudice monocratico di Venezia, Francesca Cattarossi. In aula l'imputato, che è in carcere da luglio, si è scusato per il suo comportamento e si è offerto di risarcire la donna, costitutasi parte civile.

LE IMPUTAZIONI E LA SENTENZA

Il fatto risale all'aprile dell'anno scorso. L'uomo si era presentato a casa della ex, nonostante il divieto di avvicinamento, per andare a recuperare degli abiti. Questa almeno era stata la motivazione addotta. Poi però le cose erano precipitate, con l'uomo che aveva aggredito verbalmente la donna, con offese e minacce. "Ti dò fuoco alla casa. Appena mi lasciano, torno e ti am-

GIÀ RINCHIUSO NEL CARCERE DI VENEZIA, DOVRA' SCONTARE UN ANNO MA IL GIUDICE SI RISERVA DI DECIDERE PER LA SCARCERAZIONE

Minaccia la ex con un badile Condannato per stalking

► Nonostante il divieto di avvicinamento il 49enne di Chioggia si era ripresentato a casa della donna ► Armato, aveva infranto la finestra dicendo che avrebbe dato fuoco all'appartamento e l'avrebbe uccisa

mazzo" le aveva urlato, mentre cercava di entrare nell'appartamento. Armato di un badile, aveva anche rotto i vetri di una finestra. Di qui la doppia imputazione per minaccia aggravata e violazione del divieto di avvicinamento. In udienza la pubblica accusa ha chiesto una condanna a 6 mesi. Alla fine il giudice ha optato per un anno, riservandosi di decidere sulla richiesta del difensore, l'avvocato Marco Zan-



NESSUNA DENUNCIA
L'uomo era stato arrestato in flagranza a luglio: lei non aveva mai denunciato

chi, di un alleggerimento della misura cautelare dal carcere al divieto di avvicinamento.

LE VIOLENZE CONTINUE

L'uomo era finito in carcere a luglio, come aggravamento del divieto di avvicinamento imposto ad aprile che l'uomo aveva subito violato. Una decisione motivata per "la sua assenza di capacità di autocontrollo" avevano scritto all'epoca i magistrati.

Gli inquirenti aveva ricostruito un quadro di violenze che sarebbero continuate per oltre un anno e mezzo, senza che la donna, come spesso accade, le denunciassero. Violenze verbali e fisiche anche gravi, che avrebbero messo anche in serio pericolo la vita della donna, sempre secondo la ricostruzione degli inquirenti. Più volte erano intervenute le forze dell'ordine, ma la donna non aveva mai sporto querela. Alla fine all'uomo era stato imposto il divieto di avvicinamento, che lui aveva subito violato. Per questo era stato arrestato una prima volta, in flagranza, dai carabinieri. Subito rilasciato era poi stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare, che a luglio lo aveva portato nel carcere di Santa Maria Maggiore. Ieri la condanna, in attesa che il giudice decida se scarcerarlo.

Roberta Brunetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCORZÈ

Sette gruppi comunali, 120 volontari e quasi trenta mezzi impegnati: sono i numeri dell'esercitazione della Protezione Civile del Distretto del Miranese, in corso tra ieri e oggi nei sette Comuni aderenti. L'iniziativa mira ad addestrare e coordinare i corpi volontari per affrontare con maggiore efficacia le emergenze, come dimostrato dagli interventi durante i recenti allagamenti nella zona. Il distretto comprende Martellago, Mirano, Noale, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè e Spinea. Quest'anno il centro operativo è a Scorzè, dove in piazza Donatori di Sangue è stato allestito il campo base. Sabato e domenica scorsi i gruppi comunali si sono ritrovati per formare le squadre



Protezione Civile, 120 volontari per l'esercitazione anti-alluvione

destinate ai diversi scenari simulati. Per favorire collaborazione e scambio di competenze, le unità operative sono state composte mischiando volontari di gruppi differenti. Nonostante la pioggia, le esercitazioni sono partite regolarmente,

concentrandosi sui rischi più frequenti del territorio, in particolare quelli idraulici. A Noale è stato simulato un intervento di taglio alberi, a Mirano il monitoraggio degli argini, mentre a Scorzè e Martellago sono entrate in funzione le idrovore. A Sal-

zano i volontari hanno provato l'uso delle pompe idrauliche e al campo base si è svolta l'attività di montaggio e smontaggio delle tende pneumatiche. In mattinata, in collaborazione con tre gruppi cinofili di Venezia, si è svolto anche un corso



ADDESTRAMENTO Sabato e domenica le simulazioni

su Gps, cartografia e topografia. Al termine delle operazioni le squadre sono rientrate al campo base, attrezzato con tende per la notte, sala radio, segreteria e cucina da campo per i pasti caldi. Dopo cena, per i volontari rimasti, la Croce Gialla di Spinea ha tenuto un corso di primo soccorso. «È importante formare i volontari, addestrarli alle varie procedure di emergenza, ed è importante farlo tutti assieme, per uniformare le unità operative e sperimentare le attrezzature - ha detto Paolo Michieletto, coordinatore del Distretto - Ringrazio il Comune di Scorzè che ha messo a disposizione gli spazi, tutte le amministrazioni del Distretto, che hanno contribuito anche finanziariamente».

Davide Grosoli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PARTE DEGLI ANIMALI

Quasi due milioni per il gattile La casa dei mici a San Giuliano

La struttura sorgerà tra il canile e il centro veterinario della Usl Serenissima
Il sindaco: «Sarà pronta entro un anno». Bonifica per le vecchie vasche di Veritas

Mitia Chiarin

Un "parco dei gatti" a fianco del canile di San Giuliano, intitolato alla compianta assessora Silvana Tosi, e della struttura dei veterinari dell'Ulss 3 Serenissima. Fronte parco di San Giuliano. Il Comune di Venezia ha presentato, nel giorno di San Michele, patrono di Mestre, il progetto del nuovo gattile comunale che sorgerà a fianco del Parco San Giuliano, in un comparto unitario dedicato agli animali da affezione.

Investimento da 1,9 milioni di euro e progetto della Sinerco con l'architetto Muffato.

«Abbiamo mantenuto gli impegni – precisa il sindaco Luigi Brugnaro – con il nuovo gattile a San Giuliano arricchiamo il polo dedicato agli animali d'affezione, accanto al canile comunale e al canile sanitario. È un'opera attesa da tanti cittadini e associazioni, ma soprattutto dall'amica Silvana Tosi, che abbiamo voluto e finanziato come Comune per dare una ca-



Il progetto del nuovo gattile a ridosso del parco di San Giuliano

sa temporanea, sicura e dignitosa ai gatti in vista dell'adozione. È un'altra promessa mantenuta», ribadisce. E assicura anche che il Comune dialogherà con le associazioni che si prendono cura dei gatti di Forte Marghera, per trovare spazi migliori per i felini e ridurre potenziali problemi con l'area ristorazione della Controvento, che ha presentato un progetto

Al via anche confronti per la colonia felina ospitata dentro Forte Marghera

di riqualificazione degli spazi ristorativi del grande forte. «Non si parla di trasferimento ma di favorire una più corretta convivenza nell'area verde», precisa il sindaco. La scorsa settimana era stata approvata la variante urbanistica del nuovo gattile e ieri la giunta ha licenziato il Progetto di Fattibilità

Tecnico-Economica e ha già ottenuto parere favorevole e unanime in Conferenza dei Servizi. Il progetto prevede la realizzazione di una struttura dedicata al primo ingresso e alla prevenzione sanitaria dei gatti, alla gestione e all'adozione dei felini, con spazi interni funzionali, all'avanguardia e ampie aree esterne verdi in continuità con il parco. Via le vecchie vasche dismesse dell'area di Veritas, a due passi dal parco di San Giuliano. Riqualificazione per creare spazi per le accoglienze, le analisi, le vaccinazioni; poi aree per il benessere felino con aree verdi dove giocare, spazi dove chi vuole adottare potrà entrare in rapporto con il felino che si vuole portare a casa. Ma anche un giardino nascosto, per i felini inadatti alla vita libera e poco inclini alla vita domestica. Questi gatti, che non possono essere liberati e reintrodotti nel territorio, e che non possono nemmeno essere adottati nell'immediato da una famiglia, necessitano di una zona protetta e controllabile. «L'impianto condividerà la grande area realizzata a scopo di parcheggio per il canile comunale», aggiunge l'assessore all'Ambiente Massimiliano De Martin, «il Parco Felino potrà essere una vera e propria oasi destinata all'interazione dei gatti con le categorie fragili, come anziani, bambini e adolescenti con necessità specifiche. La natura stessa dell'ambiente potrà essere uno spazio condiviso, rispetto delle necessità di tutti i suoi ospiti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appello dell'associazione di Mira Anffas, festa per i 50 anni «Ma serve più sostegno»



Gli amministratori presenti alla festa per i 50 anni dell'Anffas

LA RICORRENZA

Novanta ospiti presenti nelle strutture di Oriago e tante persone con disabilità che nel corso degli anni hanno fruito delle strutture dell'Anffas. Si sono celebrati ieri i 50 anni di Anffas Riviera del Brenta, l'associazione di famiglie che dal 1975 organizza attività e servizi per le persone con disabilità e del neurosviluppo, con lo scopo di migliorarne la qualità di vita. Una realtà diventata negli anni punto di riferimento per tutta la Riviera del Brenta e il Miranese e che oggi, attraverso la sua Fondazione e in convenzione con l'Ulss 3 Serenissima, si occupa anche della

casa alloggio di Oriago, dei centri diurni a Oriago e Dolo, i laboratori sociali quali il negozio "Lavori in Corso" di Oriago e il "Biscottificio" di Mirano. Alla celebrazione erano presenti sindaci e amministratori locali della Riviera e del Miranese.

L'associazione Cavalieri della Repubblica ha donato tremila euro all'associazione e don Amelio Brusegan, che ha celebrato una messa per i presenti. Tra i progetti per il futuro ci sono l'ampliamento dei laboratori, da mezza giornata a una giornata intera. «Ma Regione ha fermato i finanziamenti, servono più investimenti» ha detto il presidente. —

A.AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI A MIRANO

Emergenza allagamenti Il commissario nazionale al Festival dell'acqua

Nicola Dell'Acqua dialogherà con gli studenti del Majorana
Stasera al teatro di Villa Belvedere il Masterplan sul Muson

Alessandro Abbadir / MIRANO

Entra nel vivo a Mirano la terza edizione del Festival dell'acqua.

I temi che si affronteranno saranno quelli legati alle criticità del territorio con la presentazione stasera di un masterplan per il fiume Muson da parte del Consorzio di Bonifica Acque risorgive e domani con Nicola dell'Acqua commissario nazionale all'emergenza idrica, agronomo ed esperto in gestione delle emergenze. Nicola Dell'Acqua dialogherà sul futuro con i giovani del Liceo Majorana - Corner nel talk "Chiedimi dell'acqua", alle 20.15 nel Teatro di Villa Belvedere, in via Belvedere a Mirano. L'incontro è realizzato in collaborazione con "La Fabbrica del Mondo" nell'ambito del progetto Atlante delle



Il commissario Nicola Dell'Acqua e il sindaco Tiziano Baggio

Rive.

A sottolineare l'importanza dell'appuntamento è il sindaco Tiziano Baggio che nelle ultime settimane, proprio sul suo territorio, ha dovuto affrontare il problema degli allagamenti e della incapacità

della rete di assorbire l'enorme quantità d'acqua caduta.

Nel comprensorio del Miranese case, cantine, strade e aziende sono finite sott'acqua per i forti nubifragi. «Siamo felici» dice Baggio «di po-

ter dialogare mercoledì sera col Commissario Nicola Dell'Acqua. Un'occasione unica di ascoltare direttamente la voce di chi è in prima linea nella gestione di fenomeni sempre più complessi come siccità, bombe d'acqua e allagamenti, così da uscire dalla trappola delle semplificazioni e delle accuse o limitandoci a dare la colpa a un tombino otturato o a un fosso da pulire, attività che pure devono essere fatte e fatte bene. Ringrazio il commissario Dell'Acqua per la disponibilità e per la competenza che porterà in questa occasione».

Altro importante appuntamento, stasera, sarà il convegno "La gestione di una risorsa per il territorio: masterplan sul Muson" alle 20.15 a Teatro di Villa Belvedere. Sarà l'occasione per illustrare ruolo, struttura e attività del Consorzio.

Il Muson Vecchio sarà il filo conduttore del racconto, elemento connotante per il territorio Miranese, ne saranno valorizzati gli aspetti storici e paesaggistici, le necessità gestionali, le opportunità funzionali, gli aspetti tecnici e legati al rischio idraulico da un lato e alle necessità irrigue e ambientali dall'altro. Il convegno si articolerà in quattro interventi, tra i quali "Il Masterplan del Muson vecchio: gli interventi possibili" dell'ingegner Carlo Bendoricchio, direttore generale del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET: SERIE C INTERREGIONALE

Salzano batte (60-57) Mirano Virtus Murano piega Bolzano

MESTRE

Prima giornata della Serie C interregionale con 7 formazioni della provincia ai nastri di partenza. Nel girone veneto esordio vincente di Daniele Rubini sulla panchina del Basket Salzano, impostosi di misura nel derby di Mirano contro il Vektorix (60-57, Birrello 16, Albo 15; Rudatis 15), al termine di una battaglia dominata dalle difese. A pochi chilometri di distanza

il Jolly Santa Maria di Sala è stato superato (59-63, Pozzobon e Coppo 14, Perez Hernandez 12) dal Concordia Schio. Partita da montagne russe a Murano tra Virtus e Piani Bolzano (66-56, Zanatta 17, Segato 12, Tosi 10): quintetto di Giangaspero in fuga alla prima sirena (20-11), rimontato e scavalcato dagli altoatesini nei due quarti centrali (46-51), prima di infliggere un perentorio 20-5 nella frazione con-

clusiva. Cede a domicilio il Leoncino Mestre contro la Tecnisan Rovereto (66-80) con i trentini a volare via nel secondo quarto (36-41) per chiudere la sfida nell'ultimo (14-21). Nel girone friulano Lampo Caorle corsaro a Corno di Rosazzo (79-68), spinto dai 24 punti di Scodeller, secondo miglior marcatore di giornata dopo Romanin (26, San Daniele), in doppia cifra anche Rizzetto (18) e Musco (12). Esordio vincente anche per il New Basket San Donà, che ha piegato in volata (78-76) il Faber B Ueb Cividale con 20 punti di Pravat, 10 di capitano Di Lorenzo e Presutto: friulani avanti a metà gara (45-48), punteggio capovolto nel terzo periodo (63-59). — **M.C.**

Il progetto

Il gattile e il giardino nascosto la nuova casa per i felini «Attenzione ai nostri animali»

Ambiente sicuro a San Giuliano. Piano da 1,9 milioni

MESTRE Si chiamerà «Parco dei gatti» e ieri ha ricevuto il via libera della giunta. Il luogo scelto per realizzare il futuro gattile di Mestre si trova tra il canile comunale e quello sanitario, all'estremo nord del parco di San Giuliano. L'area, di proprietà del Comune, dove si trovano delle vasche colme di acqua e fango, un silos ed altri manufatti in stato di abbandono, è stata utilizzata da Veritas per la gestione dei rifiuti reflui ed ha una superficie complessiva di 8 mila metri quadrati di cui poco meno di 1.800 saranno destinati al gattile vero e proprio.

Il progetto è stato sviluppato in modo da creare un ambiente sicuro e adeguato sia dal punto di vista sanitario

La vicenda

● L'intervento, finanziato per 1,9 milioni è stato approvato a livello di Progetto di fattibilità tecnico-economica e ha ottenuto parere favorevole in Conferenza dei Servizi. Seguirà l'approvazione della variante urbanistica in Consiglio

che etologico seguendo l'idea della separazione degli ambiti per favorire le diverse fasi di inserimento dell'animale, la quarantena, il primo ed il secondo vaccino. Al suo interno è previsto uno spazio unico per il ricovero dei gatti ed un giardino in cui i felini possano correre, giocare, interagire con l'uomo e sviluppare l'olfatto e la propria natura predatoria. Un giardino più appartato ricavato grazie al recupero delle vasche ospiterà i gatti inadatti alla vita libera e poco inclini alla vita domestica che non possono essere liberati né essere adottati da una famiglia. All'interno del parco gli animali avranno a disposizione tutto ciò di cui necessitano: cibo, acqua, ri-



pari e zone antifuga dove poter interagire con gli altri gatti. All'interno dell'area verde saranno collocati sia arricchimenti ambientali naturali (alberi, cespugli) che artificiali (nascondigli, scalette). I lavori partiranno a inizio 2026 e dureranno 12 mesi. «Il gattile di Mestre nasce da una promes-

sa che io fatto a Silvana Tosi che amava molto i gatti — ricorda il sindaco Luigi Brugnaro — e le promesse vanno mantenute». Se sarà trovato un accordo con le associazioni di volontariato che lo gestiscono, la nuova struttura accoglierà anche una parte dei gatti ospiti dell' colonia felina di Forte Marghera. «Li ci sono le cucine dei ristoranti — spiega il sindaco — e l'eccessiva vicinanza con i felini non è opportuna». L'accesso alla nuova struttura, che costerà 1,9 milioni di euro, avverrà sfruttando il parcheggio già presente al servizio dei canili.

«Abbiamo pensato ad un filiera degli animali da affezione — sottolinea l'assessore all'urbanistica e all'ambiente Massimiliano De Martin — organizzando dei corsi gratuiti per i cittadini che hanno cani che hanno bisogno di rieducazione a cui hanno partecipato più di 400 persone e creando 22 aree di sgambamento degli animali per un totale di 41 mila metri quadrati».

P. Gui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incontri

MIRANO

L'acqua una risorsa preziosa per il territorio

Il Festival dell'acqua propone il convegno «La gestione di una risorsa per il territorio: master plan sul Muson», organizzato da Comune di Mirano.

Presenta e modera Enrico Scotton. Ingresso libero.

Teatro di Villa Belvedere

Via Belvedere 14

Alle 20.15